



**Lavoro temporaneo.
Ecco le professioni
con più opportunità nel 2023
in Avvenire, mercoledì 11 gennaio 2023
di Maurizio Carucci**

Tre anni dopo la pandemia, nonostante i timori per una recessione, le offerte non mancheranno, specialmente nella logistica, nell'assistenza ai clienti e nella ristorazione.

Mentre il dibattito attorno al lavoro è incentrato su settimana corta, fine del reddito di cittadinanza e ripercussioni della temuta recessione sull'occupazione, le prospettive di chi sta cercando sono, per il 2023, tra luci e ombre. I dati Istat ci dicono che gli occupati sono in leggero calo (a novembre -27mila occupati) e crescono anche gli inattivi; i salari sono fermi da 30 anni e la produttività del lavoro è tra le più basse d'Europa. Le forti oscillazioni dell'attività economica registrate in questi tre anni di pandemia, tuttavia, hanno determinato problemi di scarsità di manodopera che sussistono ancora oggi e non mancano, quindi, opportunità di inserimento. [Jobtech](#), l'Agenzia per il lavoro di nuova generazione, ha analizzato gli annunci in somministrazione nel mondo del retail, della logistica, del call center, dell'hospitality e dell'Horeca scoprendo quali sono le cinque professioni con più opportunità di lavoro in somministrazione per il 2023:

1. **Addetti al customer service:** il servizio clienti è ormai riconosciuto come leva di fidelizzazione del cliente e chi si occupa di customer support è diventato una risorsa strategica, un vero e proprio advisor capace di interagire in maniera personalizzata, di fornire suggerimenti e soluzioni, di far sentire il cliente curato e capito. Questa rinnovata consapevolezza ha dato nuova spinta al settore: sono sempre di più, oggi, gli annunci relativi a lavori nel customer care o nelle inside sales; alcuni di questi, oltretutto, sono gestiti completamente da casa e in *full remote working*.

2. **Sales assistant:** dopo anni di crisi per i punti vendita, con aperture e chiusure a singhiozzo, per commesse e commessi ci sono nuove opportunità di inserimento su tutto il territorio nazionale. Ad offrirle sono principalmente le catene di abbigliamento, la Gdo e la Gds.

3. **Autisti e spedizionieri:** in Italia il mercato delle aziende che si occupano di logistica è in piena salute, grazie all'esplosione dell'e-commerce degli ultimi anni. Dietro questo enorme giro di affari si nasconde un mondo complesso che non può fare a meno del lavoro sia di risorse poco qualificate, sia di quelle più specializzate. Nel 2023 ci saranno opportunità di inserimento, in particolare, per autisti e spedizionieri, oltre che per figure maggiormente specializzate, come gli addetti al controllo qualità.

4. **Camerieri:** se la pandemia ha stravolto il comparto [Horeca](#), producendo un drastico turnover della forza lavoro, quella a cui abbiamo assistito nel corso dell'anno è stata una forte spinta alle assunzioni di camerieri, barman, chef e pizzaioli, che ha rivelato come il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro sia ormai un fenomeno strutturale del comparto. Le opportunità di lavoro non mancheranno nemmeno nel 2023, soprattutto per professionisti con esperienza, a cui i datori di lavoro devono però garantire tutele, diritti e adeguata retribuzione.

5. **Operai metalmeccanici:** la ricerca di personale tecnico con le competenze richieste dall'industria 4.0 è uno dei principali nodi da sciogliere per il futuro delle imprese metalmeccaniche, che non hanno ben gestito il ricambio generazionale e corrono oggi ai ripari, assumendo personale anche da formare parzialmente pur di coprire le carenze di personale. Chi sta cercando occupazione in questo settore avrà ottime chance di trovarla.



Il lavoro in somministrazione rappresenta spesso il punto di partenza, o di ripartenza, per molti lavoratori – spiega *Paolo Andreozzi*, fondatore di Jobtech – ed è una buona notizia che per loro il mercato offra numerose opportunità di inserimento. Il lavoro del futuro dovrà essere ibrido (in parte remoto e in parte in presenza), trasparente per ciò che riguarda retribuzioni, tutele e mansioni e rispettoso del benessere mentale del dipendente. Sono questi gli elementi che soprattutto i più giovani non vogliono mettere in discussione e chi offre lavoro deve tenerlo bene a mente se si vuole colmare davvero il mismatch tra domanda e offerta (ricordiamo che per il 41% delle imprese italiane trovare dipendenti, nel 2022, è stato difficile se non impossibile).

La ricerca di personale, oggi, è particolarmente attiva, ma l'*outlook* sul Pil è ancora negativo: è proprio in questo scenario di incertezza che Jobtech vuole lasciare il segno, offrendo opportunità trasparenti e giuste alle persone, e mettendo a disposizione delle aziende i servizi, la consulenza e la tecnologia per sviluppare al meglio i talenti».

«Oltre 300 assunzioni all'anno per tre anni, dal 2023 al 2025 compreso, fino a raggiungere un organico di 1.500 persone per garantire più sicurezza nelle stazioni italiane, sui treni e nelle aree ferroviarie. È il piano sulla scrivania del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini che è in costante contatto con il gruppo Fs e con il Viminale con l'obiettivo di supportare le forze dell'ordine irrobustendo il numero degli addetti alla sicurezza». Lo indicano fonti del ministero.

Si punta a «innalzare il livello di tranquillità negli hub di Milano, Firenze, Roma e Napoli con l'obiettivo di rafforzare i controlli anche negli hub di prossima attivazione (tra il 2023 e il 2026) a Venezia, Torino e Bari e nei vari presidi territoriali esistenti o che saranno inaugurati a breve: si tratta di uffici che garantiscono servizi al pubblico e sono localizzati a Torino, Milano, Genova, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo. In un orizzonte più a lungo termine ci sarà il taglio del nastro anche a Trento, Trieste, Perugia, Pescara, Cagliari.

Un aspetto che viene evidenziato citando le statistiche raccolte dal gruppo Fs: i furti a danno dei viaggiatori hanno colpito, negli ultimi cinque anni, soprattutto Milano Centrale (2mila furti, 256 negli ultimi due anni), Roma Termini (più di 1.000, 88 negli ultimi due anni), Bologna Centrale (più di 500), Pisa (più di 500), Roma Tiburtina (più di 300), Napoli Centrale (più di 250, 62 negli ultimi due anni), La Spezia Centrale (più di 200), Torino Porta Nuova (più di 200). Il Gruppo Fs «con la progressiva introduzione dei gate, rileva dal 2015 una riduzione del numero dei furti dell'80,4%». Ma viene evidenziato anche che purtroppo nelle aree ferroviarie si registrano altri episodi illegali come il furto di rame o aggressioni al personale. *Nel 2022 sono avvenute 32 aggressioni ai lavoratori: 4 a Milano Centrale, 13 a Firenze Santa Maria Novella, 5 a Roma Termini, 10 a Napoli Centrale.* Il tutto senza dimenticare gli atti vandalici come i graffiti e in generale i danneggiamenti a danno degli asset ferroviari (stazioni e treni) e atti di sabotaggio per bloccare la normale attività, una massiccia presenza di viaggiatori senza biglietto, attività abusive di vario tipo come occupazioni, vendita illecita, presenze moleste.

